



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA**

*Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria*

**III CIRCOLO " R. COTUGNO "**

Viale Gramsci, 44 - 76123 Andria (BT)

Codice Fiscale 90095070729 - Codice Meccanografico BAEE19800R

E-Mail: [baee1900r@istruzione.it](mailto:baee1900r@istruzione.it) PEC: [baee19800@pec.istruzione.it](mailto:baee19800@pec.istruzione.it)

SITO WEB: [www.cotugnoandria.gov.it](http://www.cotugnoandria.gov.it)



# Piano triennale del'offerta formativa

per il triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

(art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015)



**L' ISTRUZIONE E' L'ARMA PIU' POTENTE ...  
PER CAMBIARE IL MONDO  
(Nelson Mandela)**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 3 C.D. "R. COTUGNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4435/B17 del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/12/2018 con delibera n. 100*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il 3° Circolo Didattico "Riccardo Cotugno" nasce il 1° settembre 2013 a seguito della delibera della Regione Puglia n°20 del 18/01/2013 e n° 53 del 29/01/2013 con cui la stessa Regione Puglia ha approvato il " Piano Regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014"; con tale delibera cessa al 31/08/2013 il 6° Istituto Comprensivo "R. Cotugno- N. Vaccina" e ritorna autonomo quello che era il 7° circolo didattico, prima della creazione del comprensivo.

L' istituto, situato in zona periferico-residenziale, è costituito da una popolazione scolastica eterogenea afferente al territorio di stretta pertinenza e da altri quartieri della città.

Il contesto socio-culturale-economico del territorio risulta caratterizzato da:

- recente sviluppo edilizio di tipologia medio-alta;
- estensione di un ceto medio benestante, impegnato prevalentemente nel secondario e terziario;
- livello socio-economico-culturale medio;
- adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini.

Sul territorio sono presenti istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e di continuità: scuola media "Dante Alighieri", "Cafaro" e "Vaccina", Liceo Classico e delle Scienze Umane "C. Troia", Istituto Industriale "Iannuzzi", nonché scuole paritarie dell'infanzia.

La collocazione logistica delle varie sedi della scuola permette di usufruire agevolmente delle zone verdi circostanti per svolgere attività didattiche e ludiche: Villa Comunale, Orto Botanico Legambiente, Circolo Tennis.

Sono altrettanto facilmente raggiungibili a piedi il centro storico ed economico della

città e la biblioteca comunale.

Il settore primario e secondario conta numerose micro-imprese agricole e casearie di tipo familiare soprattutto per i prodotti lattiero-caseari, olio e vini. Nelle zone di nuova espansione, dove è ubicata la nostra scuola, si evidenzia un ampliamento del settore secondario e terziario. Il turismo è uno dei settori economici in espansione, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Buona risulta la collaborazione con l'Ente Comunale, la Polizia Municipale e le forze dell'ordine, le parrocchie, le fondazioni, l'associazione dei genitori (AGE), le associazioni di volontariato, le associazioni sportive ed ambientali.

L'istituto di riabilitazione 'Quarto Di Palo' offre servizio di terapia riabilitativa sia in orario curricolare che extracurricolare.

La cooperativa "Villa Gaia" offre il servizio di assistenza specialistica.

La scuola attinge dal territorio le risorse per una collaborazione finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa. Le famiglie mettono a disposizione le competenze professionali di cui dispongono e collaborano per realizzare esperienze significative per i loro bambini.

L'analisi del contesto economico, socio-affettivo, cognitivo e culturale in cui vivono i bambini fruitori dell'istituzione scolastica ha il fine di delineare i bisogni formativi degli alunni e del territorio di provenienza, in modo tale da valorizzarne le risorse umane, professionali e culturali e motivare le scelte strategiche adottate dalla scuola quale atto primigenio e fondante del pensare e dell'agire educativo.

Alla luce di tali considerazioni si sono individuati i seguenti bisogni formativi:

- innalzamento dei livelli di competenze degli alunni in particolare in italiano e matematica cercando di ridurre la disparità tra le classi;
- collaborazione e condivisione nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche;
- necessità di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a progetti

per classi aperte e interdisciplinari) ed extrascolastico (attività corali per la scuola primaria, progetto e-Twinning...);

- possibilità di apprendere in spazi diversificati;
- promozione di apprendimenti significativi atti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni tenendo in considerazione i differenti stili di apprendimento, le specifiche inclinazioni, i personali interessi ed i particolari stati emotivi ed affettivi di ognuno;
- necessità di favorire ambienti di apprendimento che puntino alla riflessione, alla capacità critica, alla partecipazione e alla creatività attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate e attraverso un approccio meta-cognitivo.

Per il raggiungimento degli stessi la scuola propone un'Offerta Formativa diversificata attraverso la messa in atto di progetti e laboratori:

v di **attività motorie**, per favorire la socializzazione, il rispetto delle regole, l'orientamento e la gestione dello spazio;

v **linguistici** attinenti allo sviluppo delle potenzialità comunicative per promuovere nei bambini un approccio motivante allo studio della lingua italiana e straniera;

v di **educazione all'affettività**, per sollecitare la curiosità, accrescere l'autostima e la motivazione;

v **musicali**, tra cui il Coro che riscuote da alcuni anni numerosi consensi anche a livello nazionale, per lo sviluppo delle potenzialità espressive e la promozione dell'integrazione delle diverse componenti della persona: logica, percettivo-motoria, affettivo-sociale;

v di **educazione alla legalità**, per costruire e vivere percorsi di cittadinanza attiva;

v di **informatica**, dove i saperi possono costruirsi, in spazi anche virtuali, con modalità e strategie collaborative, valorizzando l'apprendimento in tutti i contesti;

v **matematico - scientifici**, per implementare competenze progettuali, di sperimentazione e di problem solving, negoziazione e costruzione di significati interindividuali e per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding);

v sui temi dell'energia e dell'ecosostenibilità ambientale in piena sinergia con le tematiche dell' Agenda 2020;

v di lingua inglese che puntino all'utilizzo della metodologia cli;

v teatrali che offrono la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito in un'ottica interdisciplinare e con forte valenza educativa rendendo possibile la formazione globale dell'alunno.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ 3 C.D. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE19800R
Indirizzo	VIALE GRAMSCI 44 ANDRIA 76123 ANDRIA
Telefono	0883246418
Email	BAEE19800R@istruzione.it
Pec	BAEE19800R@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.cotugnoandria.gov.it">www.cotugnoandria.gov.it</a>

### ❖ "SORELLE AGAZZI" - 3 C.D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA19801L
Indirizzo	VIA CATULLO ANDRIA 76123 ANDRIA

Edifici

• Via CATULLO 30 - 76123 ANDRIA BT

❖ "EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D. (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

BAAA19802N

Indirizzo

VIA G. FUCA' ANDRIA 76123 ANDRIA

Edifici

• Via FUCA` 1 - 76123 ANDRIA BT

❖ DELLA VITTORIA (EX 7? CD) (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE19801T

Indirizzo

VIALE GRAMSCI 44 ANDRIA 76123 ANDRIA

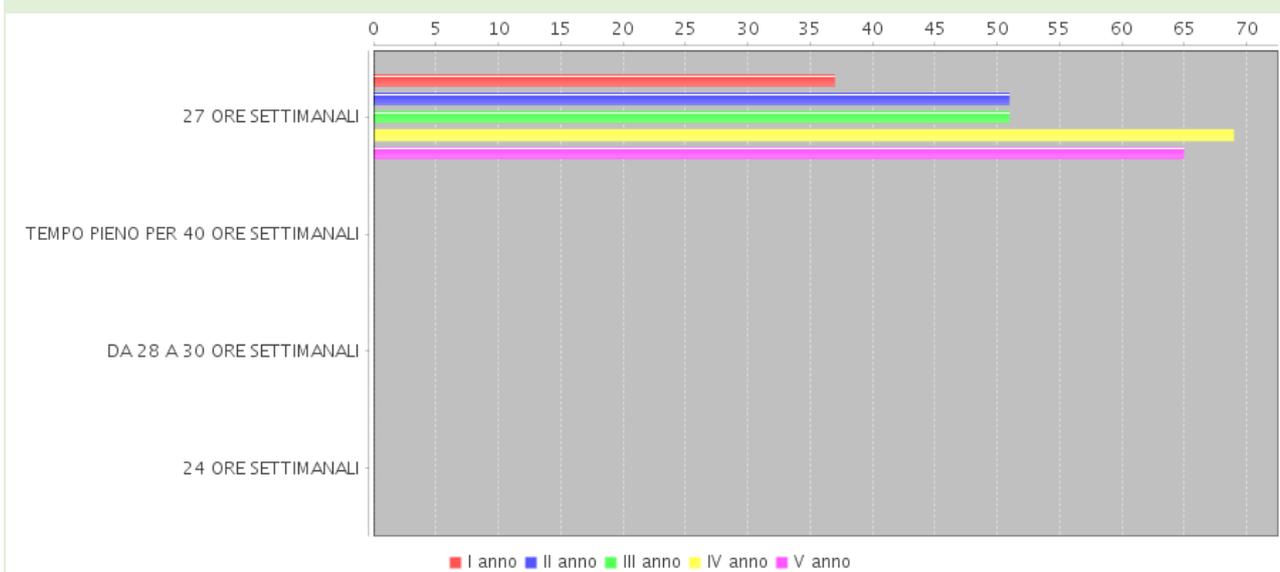
Numero Classi

12

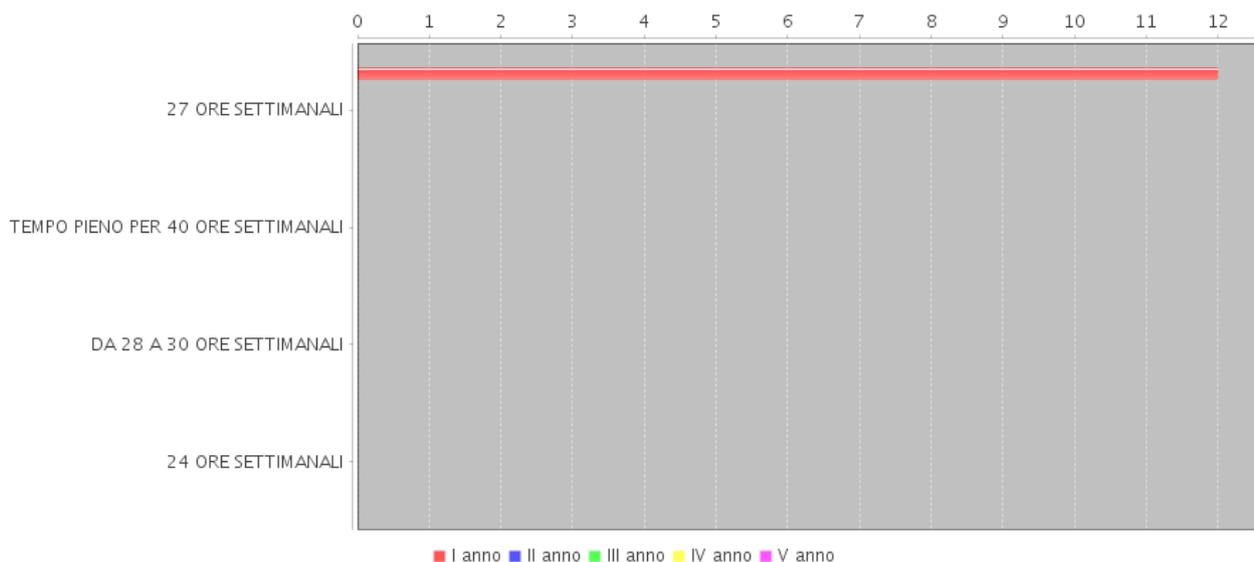
Totale Alunni

273

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **GIOVANNI PAOLO II - (EX 7? CD) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE19802V

Indirizzo

VIA G.FUCA' ANDRIA 76123 ANDRIA

Edifici

• Via FUCA` 1 - 76123 ANDRIA BT

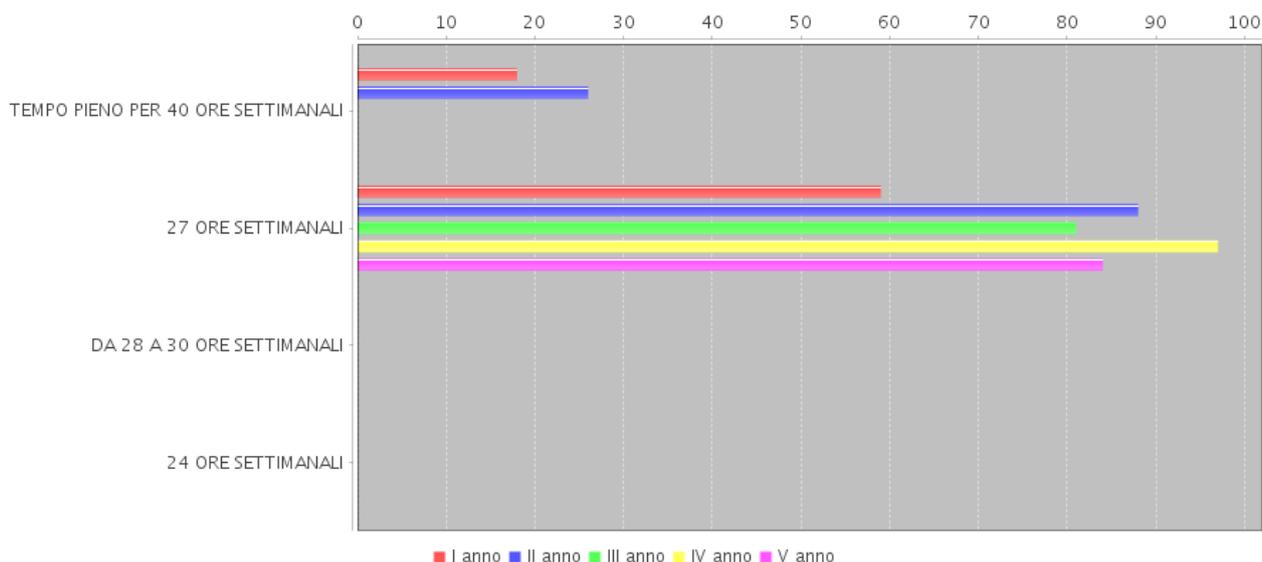
Numero Classi

22

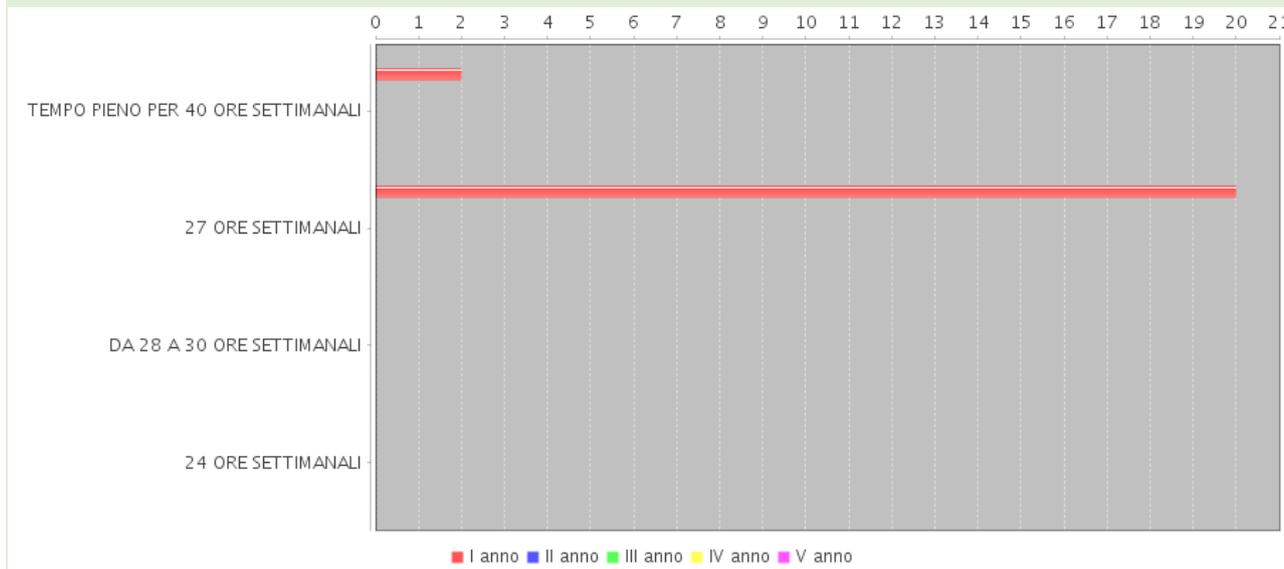
Totale Alunni

453

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



**Numero classi per tempo scuola**



**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
	Palcoscenico	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	

<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	78
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM MOBILI	2

## Approfondimento

Gli edifici dell' istituto versano sostanzialmente in buono stato e le varie sedi sono facilmente raggiungibili perche' limitrofe. Vari interventi di manutenzione degli stabili vengono effettuati annualmente con rilascio di certificazioni. L'Ente Comunale garantisce i servizi essenziali: servizio mensa, trasporto, assistenza specialistica agli alunni con disabilità attraverso le cooperative sociali 'Villa Gaia' e 'Trifoglio', spese per il funzionamento amministrativo e per materiale di pulizia e igienico sanitario. La scuola si avvale dei finanziamenti a carico delle famiglie per viaggi d'istruzione, laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa e polizza assicurativa. Il circolo e' dotato di due ampie palestre illuminate ed attrezzate, ampi interspazi nella Scuola dell'Infanzia. Con i fondi europei (FESR) sono stati allestiti l'auditorium nel plesso "Giovanni Paolo II" (esso costituisce l'unico auditorium per 4 plessi); i laboratori presenti in entrambi i plessi di scuola primaria: musicali, matematico-scientifici e informatici. In entrambi i plessi di scuola primaria ci sono le LIM fisse e mobili. La scuola e' dotata di PC e tablet (questi ultimi acquistati con finanziamenti FESR). Sono presenti due biblioteche, una per ciascun plesso.

### Vincoli

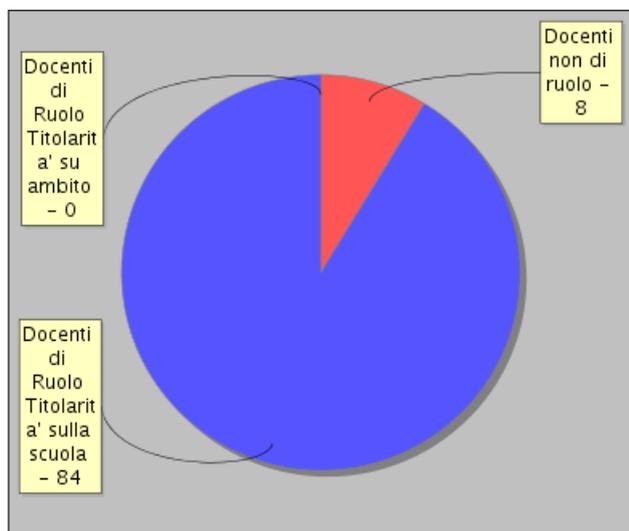
Le due biblioteche sono ricavate in interspazi di passaggio con alcune pubblicazioni molto datate che si stanno man mano sostituendo.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti	97
Personale ATA	17

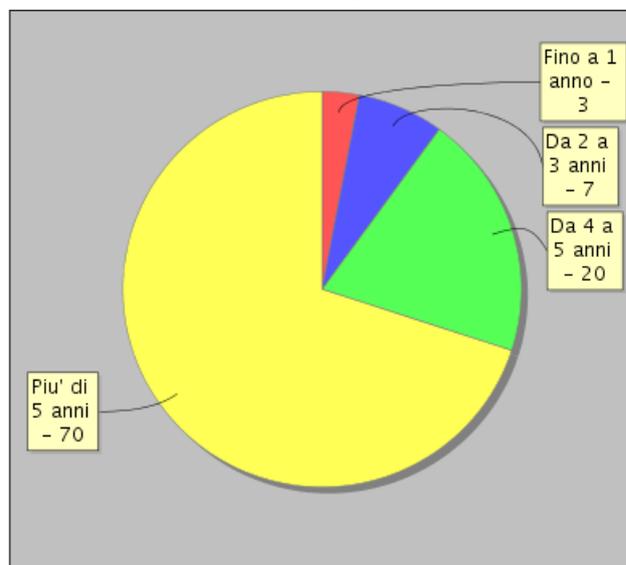
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 84
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 70

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti " la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).*

*In quest' ottica si pone la **MISSION** della nostra istituzione scolastica che pone al centro dell'azione educativa la persona "nell'integralità del suo essere-esistere" (G.Flores d'Arçais "Itinerario Pedagogico, 2000"), per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta. "Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, naturalmente senza tralasciare le competenze e i saperi di base.*

*Le scelte educative del nostro istituto si esplicano nella volontà di formare individui consapevoli, in possesso degli strumenti cognitivi e culturali necessari per decodificare adeguatamente i contesti di vita, fronteggiare e dominare le emergenze del nostro tempo secondo i principi cardine della cittadinanza attiva.*

*In tale scenario alla scuola spettano finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì*



*che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.*

*La "VISION" rappresenta la direzione, la meta verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.*

*La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione di qualità di sfondo relative alla scuola vista in proiezione futura.*

*LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:*

*-**una scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;*

*- **una scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;*

*- **una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;*

*-**una scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;*

*-**una scuola per la cittadinanza attiva e democratica** che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture,*



*la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;*

*- **una scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita , di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

#### **Priorità**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

#### **Traguardi**

Uniformare, al termine del triennio, il livello di competenze degli alunni.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa. Tali obiettivi sono stati selezionati sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico (pubblicazione del 04/12/2018). Essi tengono



conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona e rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ FARE PER IMPARARE

#### Descrizione Percorso

Favorire il confronto, la collaborazione e la condivisione di una progettazione per classi parallele mirata all'utilizzo di metodologie attive e tecnologiche che permettano l'innalzamento delle competenze informatiche, logico-matematiche e linguistiche.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Aderire a piani di innovazione didattica, digitale e tecnologica.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO COTUGNOWEB NEWS**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

**Responsabile**

Ins. Di Reda Francesco

**Risultati Attesi**

Il progetto si prefigge l'acquisizione delle competenze in ambito informatico e linguistico utili alla pubblicazione autonoma sul "Cotugnoweb news" di articoli relativi all'esperienza scolastica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CODING**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

**Responsabile**

Ins. Casiero Antonia Scuola Primaria

Ins. Inchingolo Annamaria Scuola dell'Infanzia

**Risultati Attesi**

Il progetto mira allo sviluppo del pensiero creativo, all'avvio del pensiero computazionale e a considerare le tecnologie quali ausilio per attività didattiche e interdisciplinari.

Il progetto prevede l'utilizzo dei robot THYMIO acquistati dal Circolo.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO E-TWINNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Consulenti esterni

#### Responsabile

Ins. D'Ambrosio Emilia

#### Risultati Attesi

Il progetto ha una duplice funzione: formare i docenti all'utilizzo della piattaforma "E-Twinning", quale strumento di innovazione didattica e trasferire le conoscenze acquisite ai discenti per migliorare le competenze informatiche e creare momenti di scambio interculturale al fine di innalzare le competenze linguistiche.

#### ❖ INSIEME PER MIGLIORARE

##### Descrizione Percorso

La formazione dei docenti, la collaborazione e la condivisione di una progettazione comune favoriranno l'utilizzo di metodologie innovative, laboratoriali e tecnologiche che permettano l'innalzamento delle competenze degli alunni.

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unita' di competenza del curriculum

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Risultati Attesi**

La scuola organizza corsi di formazione per docenti, attinenti a:

- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento
- metodologie di gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno del gruppo classe
- formazione PNSD
- Accademia dei Lincei (matematica, scienze, economia)
- utilizzo laboratori scientifici
- salute e sicurezza sul lavoro
- valutazione e miglioramento
- lingua straniera



- inclusione e disabilità
- autonomia didattica ed organizzativa
- insegnanti specialisti religione cattolica

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

#### Responsabile

I docenti referenti

#### Risultati Attesi

Al fine di innalzare competenze linguistiche e matematiche la scuola attiva progetti trasversali, curricolari ed extracurricolari che mirano alla collaborazione tra i docenti:

- E-clil
- e-Twinning
- Rally matematico Transalpino
- Partecipazione alle Olimpiadi dei Giochi logici linguistici matematici - GIOIAMATHESIS
- Progetti di lettura e scrittura creativa
- Giornalino cartaceo e online
- Progetto "Piccoli matematici"
- Progetti di economia

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO TRA I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

#### Risultati Attesi

Attraverso gli incontri di programmazione, interclasse ed intersezione, collegio docenti, si favoriranno momenti di confronto tra i docenti sul lavoro svolto e sulle diverse metodologie applicate alla didattica.

#### ❖ L'APPRENDIMENTO CONTINUA...

##### Descrizione Percorso

Il percorso mira a creare collaborazione e continuità tra i diversi ordini di scuola, per l'osservazione della qualità degli apprendimenti, al fine di calibrare gli interventi sulla base del monitoraggio effettuato.

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare gli esiti a distanza conseguiti dagli alunni.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESITI SECONDO QUADRIMESTRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Funzione Strumentale

**Risultati Attesi**

Monitoraggio degli esiti relativi al termine dell'anno scolastico conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di primo grado che confermino i risultati ottenuti al termine della scuola primaria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO ESITI CLASSE PRIMA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2018	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Docenti delle classi prime.

**Risultati Attesi**

Monitoraggio degli esiti delle prove d'ingresso degli alunni di classe prima tendente ad accertare la conferma delle situazioni in uscita dei bambini della scuola dell'infanzia.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO TRA I DOCENTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2018	Studenti	Docenti

**Risultati Attesi**

Incontri tra i docenti della scuola dell'infanzia e degli insegnanti delle classi prime della scuola primaria; nonchè tra i docenti di quinta e quelli di scuola

secondaria di primo grado per uno scambio di informazioni relative all'apprendimento, all'autonomia e alla capacità di relazionarsi con l'altro, sugli alunni in uscita.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola individua soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative ed inclusive, fruibili dal territorio, che mirano alla formazione continua della persona e allo sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità. Dal punto di vista organizzativo la scuola fornisce le condizioni logistiche, strutturali e strumentali per la condivisione, diffusione e realizzazione degli obiettivi formativi proposti. L'organizzazione della comunicazione è il filo che unisce tutte le attività e le azioni che realizzano il processo.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica; definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione per l'elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituto; indirizza la comunità scolastica per connettere le priorità individuate con i dati di contesto e di esito dell'Istituto; definisce con il supporto del Nucleo di autovalutazione le priorità e le esplicita in tutti i documenti fondamentali, promuovendo azioni per realizzarle. Richiede una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori in tutti i progetti da finanziare. Programma l'utilizzo delle disponibilità finanziarie cercando di assicurare risorse adeguate a ciascun progetto strategico finalizzato alle priorità. Il Dirigente promuove



l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, monitoraggio, rendicontazione e trasparenza. Contribuisce alla definizione di strumenti e procedure per la raccolta e l'analisi dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi. Definisce procedure per la diffusione dei risultati, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica. Rende evidenti e pubbliche le scelte della scuola in relazione agli obblighi di trasparenza. Il Dirigente promuove e monitora l'attuazione dei progetti e la relativa distribuzione in modo bilanciato sugli obiettivi prioritari. Il Dirigente promuove la gestione strategica delle funzioni strumentali e dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Indirizza l'azione del Collegio dei docenti per definire le aree di azione di ciascun incarico in coerenza con le priorità strategiche adottate dalla scuola. Il Dirigente promuove l'assegnazione del Bonus per la valorizzazione del merito e il Fondo di Istituto in modo coerente, mirato e selettivo con le priorità strategiche della scuola, rendendo pubblici i criteri per la valorizzazione delle professionalità, gli strumenti e le modalità di rilevazione. Promuove una ripartizione del FIS fra docenti ed ATA collegata al diretto coinvolgimento nei progetti strategici e l'assegnazione di una quota maggioritaria delle risorse del FIS. La scuola finanzia i progetti e le varie attività innovative grazie al fondo d'istituto e ai finanziamenti FESR, FSE, PNSD o provenienti da altre fonti.

Il Consiglio dell'Unione Europea (2014) sottolinea che "la leadership scolastica richiede impegno professionale, capacità di motivare ed ispirare, nonché competenze per una sana gestione e capacità pedagogiche e comunicative".

Il nostro Circolo Didattico punta proprio su questa leadership educativa, in cui il dirigente favorisce il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; tiene conto delle competenze dei responsabili e delle funzioni strumentali che lo affiancano e lo supportano; delle dinamiche relazionali e organizzative che nella scuola



si dispiegano e promuove la crescita culturale e la responsabilità professionale di tutti.

Il Dirigente svolge azione di coordinamento di gruppi di lavoro attuando una visione sistemica di tutte le fasi legate alla progettualità: dall'individuazione dei bisogni e delle opportunità insite nel cambiamento fino alla trasferibilità dei risultati e alla disseminazione. Vengono inoltre proposti progetti che valorizzano le competenze di tutti gli attori, creando apprendimento organizzativo e accrescendo la motivazione di coloro che lavorano nella scuola.

In questa situazione è fondamentale che gli aspetti organizzativi siano ben definiti, le procedure documentate, l'esercizio del controllo (attraverso autovalutazione, benchmarking, audit interno) sia effettivo.

La parcellizzazione delle competenze e l'autoreferenzialità viene contrastata attraverso una cultura della trasparenza, della rendicontabilità, del confronto tra pari.

## **SVILUPPO PROFESSIONALE**

La scuola promuove azioni per la formazione e la crescita professionale del personale, individuando funzioni e compiti da destinare alla funzione strumentale a supporto dei docenti, in particolare per i neo immessi in ruolo e quelli che provengono da altri istituti; si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di discutere, programmare e definire il Piano della formazione per favorire la progettazione di unità formative coerenti con esso e con le esigenze rilevate, nonché la progettazione e la realizzazione di un piano di formazione destinato al personale ATA, da inserire nel piano annuale delle attività. Promuove la redazione del



bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica. Rileva con appositi processi di verifica il grado di soddisfazione del personale. Favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne e ne rileva la ricaduta sull'intera comunità scolastica. Coordina il Piano della formazione con il PTOF e il PdM. Il Dirigente, poi, promuove azioni finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali, partecipa alla progettazione di un sistema organico di rilevazione delle esperienze professionali e delle competenze dei docenti e del personale ATA, finalizzato alla costituzione di una banca dati sempre aggiornata per poter affidare gli incarichi sulla base delle competenze di ognuno, affinché ciascuno sia valorizzato ed apporti alla comunità un significativo contributo, in termini di qualità; valorizza le competenze dei docenti dell'organico potenziato; affida gli incarichi con criteri trasparenti che valorizzino le competenze rilevate; utilizza il Bonus in modo mirato e selettivo per valorizzare le migliori competenze dei docenti secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione; predispone una proposta di attribuzione di risorse per il trattamento economico accessorio che possa valorizzare l'impegno e la professionalità del personale; promuove la rilevazione sistematica del grado di soddisfazione del personale sulla valorizzazione delle competenze, nonché la progettazione ed implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dell'efficacia dell'azione del personale cui siano stati affidati specifici compiti e funzioni.

#### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola stabilisce contatti con i vari soggetti del territorio (es. Enti locali, Università, Associazioni, ecc.) per individuare la tipologia di risorse culturali offerte; per promuovere attività di conoscenza del territorio



(musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e della flora); per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere 'adottati' dagli studenti della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza. Stabilisce accordi e partecipa a reti con i vari soggetti del territorio (Enti locali, associazionismo, Fondazioni, Terzo settore, esponenti del mondo produttivo, ecc.) per ricercare sostegno finanziario, organizzativo e logistico per realizzare le attività della scuola (es. fornitura di spazi, di attrezzature, finanziamento specifico di progetti, ecc.). Promuove la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di discussione, ecc. a livello locale su tematiche rilevanti per la vita della scuola. Propone accordi con le altre scuole del territorio per affrontare temi di interesse comune. E' scuola accreditata presso l'USR Puglia per accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi di specializzazione sul sostegno.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning
	RACCHETTE DI CLASSE
	SPORT A SCUOLA
	RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA
	CODING

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D.	BAAA19801L
"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D.	BAAA19802N

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
3 C.D. "R. COTUGNO"	BAEE19800R
DELLA VITTORIA (EX 7? CD)	BAEE19801T
GIOVANNI PAOLO II - (EX 7? CD)	BAEE19802V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**
**"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D. BAAA19801L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D. BAAA19802N**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**DELLA VITTORIA (EX 7? CD) BAEE19801T**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**GIOVANNI PAOLO II - (EX 7? CD) BAEE19802V**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

**Approfondimento****SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia le attività didattico-educative si svolgono in 40 ore settimanali, con servizio mensa, dalle ore 8:15 alle ore 16:15 dal lunedì al venerdì, per tutte le sezioni di entrambi i plessi "E. De Amicis" e "S. Agazzi". L'orario di insegnamento per i docenti è costituito da 25 ore settimanali ed è articolato nel doppio turno, antimeridiano e pomeridiano, con alternanza giornaliera degli insegnanti.

L'orario è così articolato:

- Turno antimeridiano 8.15 13.15
- Turno pomeridiano 11.15 16.15

## SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria sono previsti due modelli organizzativi: tempo normale con 27 ore settimanali e tempo pieno con 40 ore settimanali.

Articolazione dell'orario per il tempo normale:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Articolazione dell'orario per il tempo pieno:

- lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Il sabato la scuola è fruibile per attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa ed è aperta al territorio per eventuali convenzioni con società sportive e dilettantistiche.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

3 C.D. "R. COTUGNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo verticale per discipline e competenze

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE A.S. 2018-19 DOCX.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO E - TWINNING

E-TWINNING è il gemellaggio elettronico tra scuole europee e mira a creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle TIC. Consente alle scuole gemellate di creare e gestire un progetto comune, un'attività didattica che sia innovativa ma, soprattutto, prolungata nel tempo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

FINALITA' E OBIETTIVI -Promuovere il plurilinguismo e la multiculturalità -Stimolare gli alunni al confronto con culture diverse -Migliorare l'apprendimento linguistico attraverso l'uso delle TIC -Sviluppare la socialità nel rispetto e nell'accettazione dell'altro -Potenziare le capacità comunicative degli alunni -Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa utilizzando lessico, strutture e funzioni comunicative note -Sviluppare l'utilizzo delle TIC ( Twinspace, forum, photogallery, fotocamera digitale) COMPETENZE ATTESE -L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari in lingua inglese -Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati -Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. -Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

Musica  
Scienze

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO CLIL**

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Ciò si concretizza nell'insegnamento di alcune materie curriculari, quindi non linguistiche in inglese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Incoraggiare l'utilizzo della lingua straniera per svolgere compiti autentici di natura non meramente linguistica; -Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; -Imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per imparare; - Accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue o di altre discipline attraverso la L2; -Trasferire abilità e conoscenze linguistiche in nuove situazioni di apprendimento; -Aumentare le occasioni di sviluppo delle capacità comunicative in contesti concreti; -Imparare a riflettere sulle proprie abitudini e tradizioni e confrontarle con quelle di altri Paesi, apprezzarne le differenze e sviluppare tolleranza.

**COMPETENZE ATTESE** -L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti in lingua inglese -Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Musica  
Scienze

❖ **PROGETTI DI PROMOZIONE ALLA LETTURA**

Il compito della scuola è quello di stimolare interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i bambini alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di opportuni interventi e la sperimentazione di una pluralità di itinerari e strategie di incentivazione alla stessa. Tutto questo viene attuato attraverso l'attivazione di specifici progetti .

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. -Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo creativo e costruttivo con il libro. -Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. -Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. -Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale **COMPETENZE ATTESE** -L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. -Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule: Magna

❖ **PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

Al fine di promuovere il successo scolastico di tutti e di ognuno si realizzeranno percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, puntando al recupero ed al consolidamento delle fondamentali abilità di base. In tal senso la scuola, ponendosi nella sua funzione di scuola formativa, tiene conto dei differenti stili cognitivi di ciascuno offrendo agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e favorendo l'autonomia di pensiero.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Comprende il significato di semplici testi orali e scritti - Comunica le proprie esperienze personali e/o il suo pensiero in modo semplice e chiaro -Individua gli elementi essenziali di un racconto -Scrive semplici testi narrativi secondo uno schema dato -Rispetta alcune convenzioni ortografiche ed i segni di punteggiatura -Riconosce le caratteristiche strutturali di semplici frasi. **COMPETENZE ATTESE** -Comprende il contenuto di testi ascoltati e ne riconosce la funzione. -Legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso brevi testi di vario genere cogliendone il senso globale e le informazioni essenziali. -Parla e scrive testi in forma corretta, chiara e coerente. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Biblioteche: Classica

❖ **PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO LOGICO-MATEMATICO**

Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base, si interverrà sulle

potenzialità degli alunni coinvolti. Si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno, in vista di un reale e positivo sviluppo. L'attuazione del progetto di recupero e consolidamento matematico dà la possibilità a ciascun allievo di avere il percorso didattico più consono alle esigenze individuali.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Sviluppare il pensiero logico-matematico -Far vivere ai bambini l'approccio alla matematica come un'esperienza di scoperta, riflessione , confronto ed apprendimento  
**COMPETENZE ATTESE** • Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali. • Argomenta le proprie scelte usando il linguaggio matematico o il linguaggio naturale. • Sa risolvere problemi e descrivere il procedimento seguito. • Sa usare diverse rappresentazioni dei grafici.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

##### ❖ **RALLY TRANSALPINO DELLA MATEMATICA**

Il Progetto "Rally Transalpino della Matematica" nasce dalla necessità di attivare, in ambito logico-matematico, interventi didattici integrativi specifici che mirano a sviluppare le potenzialità del bambino. Inoltre è stato pensato per dar vita a processi di didattica della creatività mediante attività di gioco finalizzate a rafforzare il pensiero divergente e alla creazione nei bambini della disponibilità a nuovi comportamenti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica attraverso un confronto tra classi. -Apprendere le regole elementari del dibattito scientifico nella discussione e nella difesa delle diverse soluzioni proposte. -Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. -

Favorire il confronto con altri compagni anche di classi diverse. **COMPETENZE ATTESE** -  
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze  
significative. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici. -  
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Utilizza  
strumenti per il disegno geometrico. - Ricerca dati per ricavare informazioni e  
costruisce rappresentazioni. - Riconosce e quantifica, in situazioni semplici, situazioni  
di incertezza. - Intuisce come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare  
sono utili nella realtà. - Risolve facili problemi, descrivendo il procedimento seguito e  
riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. - Risolve facili problemi di economia,  
descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. -  
Utilizza strumenti per misurare.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze

❖ **CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding, letteralmente «programmazione informatica», è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali (come i giochi interattivi). Il Progetto CODING , sviluppando il pensiero computazionale, si pone la finalità di applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale pianificando una strategia; è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri

logici; -Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; - Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base; -Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri); -Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi

**COMPETENZE ATTESE**

Introdurre gli alunni ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze

❖ **POTENZIAMENTO E CONSOLIDAMENTO AREA SCIENTIFICA**

Un approccio sperimentale alla didattica della Scienza ha l'obiettivo di fornire un forte impulso a fare per capire. Attraverso l'utilizzo del metodo scientifico si possono sviluppare negli allievi le abilità operative e le capacità di ragionamento legate alla metodologia sperimentale. Questo percorso si propone, attraverso la partecipazione degli alunni alle attività di laboratorio, di stimolare e incentivare il piccolo scienziato che c'è in ogni bambino. Il progetto ha come finalità la formazione scientifica potenziando: la curiosità, il gusto di esplorare e capire cose nuove, lo sviluppo delle abilità cognitive di base che possono essere utilizzate e rafforzate in tutte le altre aree, lo sviluppo della capacità di autonomia intesa come capacità di riutilizzare le conoscenze metodologiche, tecniche e cognitive in modo da poter analizzare

autonomamente nuove situazioni ed affrontare nuovi interrogativi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -osservare un fenomeno, individuando differenze e uguaglianze attraverso il confronto -acquisire capacità manuali da utilizzare in attività di esperienze sul campo -porre domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti -descrivere oggetti -descrivere un fenomeno in sequenza ordinata - analizzare e verbalizzare ciò che ha fatto, sostenendo le proprie scelte o quelle del gruppo con argomentazioni coerenti -giustificare le proprie affermazioni  
**COMPETENZE ATTESE** -L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che deve succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
 Informatica  
 Scienze

❖ **" SPORT A SCUOLA"**

L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della persona e per educare ad un corretto e sano sviluppo psicofisico. Essa favorisce l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione, la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria; sviluppa la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determina un corretto approccio alla competizione ; soddisfa le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo. Il progetto mira al potenziamento

delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici specifici; collaborare all'interno di una squadra per il raggiungimento di un comune obiettivo; - Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno non solo nella vittoria ma anche nella sconfitta; - Presa di coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. **COMPETENZE ATTESE** • Acquisisce padronanza del proprio corpo e degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali. • Ha consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità motorie. • Conosce ed esegue i gesti ed i movimenti relativi alle attività di gioco-sport. • Partecipa in modo attivo alle attività di gioco-sport rispettando le regole e collaborando con i compagni. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ALBO SCUOLE**

Il progetto educativo nasce dall'esperienza condotta con l'attività del sito web [www.alboscuole.it](http://www.alboscuole.it) promosso dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico nel 2003, sostenuto e diffuso attraverso la collaborazione tra l'Associazione Alboscuole ed il Ministero della Pubblica Istruzione (nota n. 15345 del 29/10/2003). Si tratta della gestione on line del giornale d'istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione. - Comunicare in maniera efficace e funzionale al contesto e allo scopo. - Acquisire un metodo di lavoro autonomo e collaborativo. - Ricercare, organizzare, catalogare e

produrre materiale giornalistico. - Consolidare il rispetto delle regole e dei ruoli all'interno del gruppo. **COMPETENZE ATTESE** - L'alunno produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Biblioteche:** Classica

**❖ GIORNALINO D'ISTITUTO**

Con questo progetto si cerca di rendere protagonisti della vita della scuola i bambini che operano delle scelte e realizzano materiale cartaceo e informatico, a carattere culturale e non, che metteranno a disposizione di tutti. Essi producono un giornale stampato a colori che poi sarà distribuito all'interno dell'istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Rendere gli studenti più aperti alle diverse problematiche ed abituarli a saper dare una informazione corretta - Coinvolgere i discenti in maniera più attiva alla vita d'Istituto - Orientare gli studenti a saper leggere la realtà, promuovendo il confronto e la creatività - Favorire il coinvolgimento più attivo e propositivo delle famiglie nelle attività scolastiche - Sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'informazione e della sua divulgazione. - Approfondire la ricerca e problematizzare gli argomenti - Elaborare un'idea per sviluppare un progetto collettivo - Attivare strategie di collaborazione

**COMPETENZE ATTESE** • Raccoglie le idee, le organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Scrive testi corretti, chiari e coerenti. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di

lingua e lingue differenti. • Si orienta tra i mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato secondo le diverse situazioni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele
-------------------------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **PROGETTO “ TEATRO A SCUOLA”**

E' un progetto che sviluppa temi diversi nel corso degli anni scolastici. Il tema viene elaborato in modo originale dalle classi coinvolte, secondo esigenze, caratteristiche degli alunni, percorsi formativi, fasce d'età. E' un progetto che valorizza le emozioni, promuove la partecipazione e l'interesse e sviluppa la capacità cooperativa.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** -Far vivere agli alunni in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante -Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla cooperazione e alla collaborazione -Affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico -Lavorare su se stessi  
**COMPETENZE ATTESE** -Comunica esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo -Riconosce varie forme di comunicazione -Stabilisce relazioni di comunicazione profonda

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna  
Palcoscenico

**❖ "CINEMA SCUOLE"**

Il progetto "Cinema scuole è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri bambini "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. Ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità analitica, critica, e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti. Attraverso le attività di riflessione e approfondimento, s'intende sviluppare nei bambini la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico • Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze • Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate • Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo • Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione • Acquisire con mediazione il rispetto delle regole

**COMPETENZE ATTESE** • Acquisizione di alcuni elementi costitutivi del linguaggio cinematografico e audiovisivo • Capacità di interpretare e analizzare un testo audiovisivo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Aule:** Magna

❖ **“DO YOU SPEAK ENGLISH?”**

Il progetto è indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Si pone come finalità la capacità di stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua straniera e prendere coscienza di un altro codice linguistico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Capacità di abituarsi all'ascolto e alla comprensione di suoni e parole diverse dalla propria lingua. - Capacità di partecipare attivamente ai lavori di gruppo. - Capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale. - Motivazione nei riguardi della lingua straniera. - Sensibilizzazione all'apprendimento della lingua straniera. - Comprensione orale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **BIMBINSEGNANTICAMPO....COMPETENTI SI DIVENTA**

Il progetto è indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni volto a costruire nei bambini un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Giocare con il corpo - Conoscere e sperimentare l'acquisizione dello schema corporeo e degli schemi dinamici e posturali di base. COMPETENZE

ATTESE - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Palestra

#### ❖ **PROGETTI DI SUPPORTO BES E RAFFORZAMENTO**

L'obiettivo prioritario della Scuola è garantire il successo formativo di ciascun alunno : ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Ai sensi della normativa relativa al modello di "Scuola inclusiva", questa Istituzione Scolastica intende realizzare il presente progetto, per migliorare il proprio grado di inclusività e per perseguire la speciale normalità, come un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di "tutti e di ciascuno". Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Rientrano in questi progetti sia quelli attinenti alla sfera sportiva che quelli che puntano al rafforzamento delle competenze di base.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI - Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati degli alunni -

Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare nell'area linguistica e logico-matematica -Intraprendere percorsi educativi e didattici mirati attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento nell'ottica della valorizzazione della persona

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, il bullismo ed il cyberbullismo, il contrasto al fenomeno mafioso...), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI -Comprendere e rispettare le regole di convivenza civile. -  
Prendere consapevolezza degli stili di vita responsabili. -Produrre informazioni utilizzando fonti di vario genere, scala, struttura e codice (verbale, non verbale). -  
Interpretare criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita (mode, atteggiamenti

conformistici etc.)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'**

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo. Occorre quindi selezionare le strategie più innovative, per riuscire a mettere in pratica la sostenibilità già nella vita scolastica quotidiana. L'educazione ambientale diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione ma che da questo deve necessariamente iniziare. Il compito della scuola nell'educazione alla salvaguardia delle risorse del pianeta consiste nell'individuare i punti fondamentali di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi che costituiscano una nuova «etica della responsabilità». Valori, conoscenze, azioni che rendano l'individuo protagonista del cambiamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - il contenuto dei cambiamenti globali nei sistemi naturali ed il ruolo umano nella loro modificazione ed accelerazione; - le connessioni tra ambiente e condizione umana; - le influenze sull'ambiente dell'appagamento delle necessità e dei desideri umani; - l'esauribilità e il valore delle risorse della Terra e l'ineguaglianza dell'accesso ad esse; - la gestione attenta delle risorse della Terra; - i collegamenti fra la vita e le azioni degli studenti e la vita e le azioni di altre persone - sul piano locale, nazionale e globale; nel passato, presente e futuro (globalizzazione e interdipendenza); - il concetto che la qualità della vita non è dipendente soltanto dagli standard di vita materiale; - l'ampliamento del concetto di ben-essere; - l'influenza dei valori e delle convinzioni personali sul comportamento.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica

**❖ CRESCENDO IN CORO**

Il canto è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. Il canto corale aiuta inoltre i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. Il coro della nostra scuola è da anni fiore all'occhiello di un nuovo modo di fare didattica che gli ha permesso di avere premi e riconoscimenti a livello nazionale. Ha partecipato all'inaugurazione dell'anno scolastico 2018/2019 all'isola d' Elba alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI FORMATIVI -favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); -sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale; -sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; -riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino; -esibirsi ad eventi scolastici ed extrascolastici (al fine di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Magna  
Palcoscenico

❖ **PON FSE COMPETENZE DI BASE**

INFANZIA MUSICA: Canto, danzo, suono e...son contento ESPRESSIONE CORPOREA (ATTIVITA' LUDICHE, ATTIVITA' PSICOMOTORIE) : C...come corpo ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE): Un'idea...nelle mani PRIMARIA LINGUA MADRE: "C'era una volta...un re!" 1' LINGUA MADRE: "C'era una volta...un re!" 2' MATEMATICA: "Matemagica" 1' MATEMATICA: "Matemagica" 2' LINGUA STRANIERA: "CyberEnglish" 1' LINGUA STRANIERA: "CyberEnglish" 2'

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Palcoscenico
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PON FSE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

PRIMARIA EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO: "MANGI TU...CHE MANGIO ANCH'IO" 1' EDUCAZIONE ALIMENTARE, CIBO E TERRITORIO: "MANGI TU...CHE MANGIO ANCH'IO" 2' BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA. EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT: "STIAMO BENE INSIEME" 1' EDUCAZIONE AMBIENTALE: Io mi "ambiente" 1  
EDUCAZIONE AMBIENTALE: Io mi "ambiente" 2

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>  | Con collegamento ad Internet<br>Informatica<br>Scienze |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b> | Classica   |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>        | Magna  |

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- In relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD e delle azioni relative, la scuola si prefigge prioritariamente di potenziare la connettività e di poterla estendere a tutti gli stakeholder della scuola. Si ritiene fondamentale tale potenziamento in quanto elemento imprescindibile per l'utilizzo di dispositivi digitali

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

che favoriscano l'innovazione didattica (metodologie basate sul BYOD, digital storytelling, flipped classroom, piattaforme LMS, cloud).

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

In relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNSD e delle azioni relative, la scuola si prefigge tra i suoi principali obiettivi di completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; di potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Al fine di raggiungere gli obiettivi dell'azione 17 del PNSD la scuola si prefigge di sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo strategie didattiche per potenziare le competenze chiave e coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi .

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

In relazione all'azione 24 del PNSD la scuola si pone come obiettivo quello di promuovere

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

innovazione e di bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, anche digitali.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

### FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La scuola in relazione all'azione 26 del PNSD, prevede di proseguire nell'attività di formazione dei docenti, al fine di sostenere in modo efficace il processo di innovazione .

### ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La scuola prevede di allestire uno spazio su cloud, appositamente creato, all'interno del quale documentare buone pratiche sperimentate, attraverso ebook e video da condividere con la propria oltre che con altre comunità scolastiche.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"SORELLE AGAZZI" - 3 C.D. - BAAA19801L

"EDMONDO DE AMICIS" - 3 C.D. - BAAA19802N

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

3 C.D. "R. COTUGNO" - BAEE19800R

DELLA VITTORIA (EX 7? CD) - BAEE19801T

GIOVANNI PAOLO II - (EX 7? CD) - BAEE19802V

**Criteri di valutazione comuni:**

Tabella di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

**ALLEGATI:** comportamento e processo formativo.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# INCLUSIONE

## Punti di forza

Tra le finalita' del PTOF e nel PAI vi e' la prevenzione del disagio con attivita' di inclusione ed integrazione scolastica rivolte alle diverse tipologie di BES:

1) Alunni diversamente abili: collaborazione con ASL, cooperative sociali, centro riabilitativo 'Quarto di Palo' ed Enti del territorio. Predisposizione e monitoraggio del PEI a cui partecipano tutti i docenti di classe. Incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica.

2) Alunni con DSA: PDP regolarmente aggiornati, strumenti compensativi e dispensativi, laboratori per l'uso di software specifici, gestione di un blog per DSA. Presenza di una docente referente per DSA. Svolgimento di incontri periodici per la verifica del PDP. Organizzazione di percorsi per alunni DSA. (Scuola Dislessia Amica).

3)Alunni in situazione di svantaggio e stranieri: progettazione di percorsi didattici finalizzati a incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento per il recupero delle abilita' di base.

4)Predisposizione del PAI. La scuola pone particolare attenzione alla progettazione per la realizzazione di percorsi di individualizzazione e di personalizzazione delle attivita' formative. Si realizzano attivita' sulla valorizzazione della diversita'. Non si registra la presenza di studenti stranieri da poco in Italia. Tutti gli alunni con disabilita' sono ben inseriti nel gruppo classe e svolgono le stesse attivita' dei pari con strumenti differenti e azioni di tutoraggio da parte dei compagni.

### **Punti di debolezza**

#### **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli con disabilita' e i BES. La scuola percio' risponde con l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva dell'alunno. Per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti e per valorizzare le eccellenze, tutti i docenti adottano i seguenti interventi efficaci: lavoro per gruppi di livello all'interno delle classi, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, interventi personalizzati, tutoraggio, esperienze sul territorio, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento. Inoltre nel lavoro d'aula viene attuata una didattica inclusiva. Costante e' il monitoraggio degli alunni DSA e con disabilita' attraverso incontri di sintesi con l'equipe psicopedagogica e riabilitativa e quella dell'ASL. Inoltre i docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla dislessia, qualificando la scuola come Scuola Dislessia Amica.

### **Punti di debolezza**

Non si riscontrano punti di debolezza perche' si registra un buon livello di

inclusività' e si valorizzano e si potenziano le capacità e le abilità' di ognuno.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

L'inclusione degli alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti. Azioni sinergiche sottese agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolte nel cambiamento inclusivo sono realizzate dal GLI nominato dal Capo d'Istituto . I compiti del G.L.I, fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, si estendono anche alle problematiche di tutti i B.E.S, come da indicazioni della circolare n.8 del 6 marzo 2013. Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione opera per creare politiche inclusive e sviluppare pratiche inclusive: -promuove una cultura dell'inclusione -procede con l'analisi dei bisogni -propone e formula criteri di ripartizione delle risorse -organizza la rilevazione dei BES presenti nella scuola -elabora, aggiorna e verifica il progetto di Istituto sull'integrazione dei portatori di disabilità -promuove azioni di sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del territorio -supporta i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi -collabora alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie - propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico, destinati alle attività di sostegno -rileva e valuta il livello di inclusività della scuola -elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Uno dei punti chiave della pratica scolastica inclusiva riguarda la conoscenza delle tipologie BES e l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni che non abbiano alcuna diagnosi e/o certificazione redatta da personale esperto. I docenti devono essere in grado di riconoscere e cogliere tutte le difficoltà manifestate dagli alunni, senza etichettature e giudizi. Pertanto, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione per innalzare i livelli della cultura inclusiva elabora un protocollo di orientamento della macroarea BES a cui fare riferimento: -In caso di alunni con disabilità, l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati. -In caso di

alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre fare una distinzione. Per gli alunni già certificati viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si invita a rivolgersi alla ASL per l'eventuale certificazione sanitaria. - In caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: •deficit del linguaggio •deficit delle abilità non verbali •deficit nella coordinazione motoria •deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico) •funzionamento cognitivo limite •disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) se in possesso di documentazione clinica, si procede con la redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13) e procede con la redazione del PDP. -In caso di alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e/o sociali, il Consiglio di classe procede attraverso segnalazione: - redige una relazione motivando opportunamente le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; -stila un verbale per l'eventuale compilazione del PDP. -In caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. In tal caso gli interventi predisposti assumeranno carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). -Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione. -In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica i Consigli di classe potranno, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali predisposta dal gruppo tecnico di Ricerca-Azione BES, quale punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente per la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il processo di integrazione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico e della formazione professionale ed è garantito anche dall'intervento di figure professionali specifiche, individuate in coerenza con il PEI. La responsabilità della qualità dell'integrazione scolastica è dell'intero Collegio dei docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'integrazione scolastica di ciascuno

studente disabile è del Consiglio di classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo scolastico di tutte le potenzialità dello studente e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso scolastico. L'insegnante di sostegno, in possesso di laurea, abilitazione disciplinare e titolo di specializzazione, è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali allo studente. Il Dirigente scolastico, avvalendosi anche della professionalità del docente referente per gli studenti certificati, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte. Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di integrazione scolastica dello studente disabile. Il collaboratore scolastico, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base. Nell'ambito dei compiti ordinari presta ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. A queste figure può affiancarsi: il personale degli Enti di Formazione Professionale (CFP) che individua le situazioni formative/educative del territorio e affianca lo studente nello svolgimento dei percorsi integrati; il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati per esempio nell'insegnamento della lingua dei segni ecc.) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia dello studente disabile.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori sono parte attiva ed integrante nelle seguenti attività: •riunione GLI di inizio anno scolastico •formulazione dei PEI, PDF, PDP dei singoli alunni •partecipazione ai Consigli d'Istituto •partecipazione ai consigli di interclasse ed intersezione Le famiglie vengono coinvolte nella realizzazione pratica di tutte quelle attività formative (uscite didattiche, visite d'istruzione, progetti e laboratori) nonché nelle fasi progettuali in cui possono esprimere e condividere pareri ed eventualmente procedere attraverso assensi o dissensi.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia  
 dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità  
 educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
--	-------------------

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli apprendimenti, la valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. Il filo conduttore che guida l'azione della nostra scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo di progettualità didattiche inclusive fondate sulla pedagogia dell'incoraggiamento, sui principi di adeguamento ed adattamento di obiettivi, su strumenti compensativi e dispensativi. I metodi cooperativi possono, indubbiamente, essere di grande aiuto alla realizzazione dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed è necessario che siano condivisi da tutti gli attori del sistema educativo. La positiva incidenza dell'insegnamento mediato da pari su tanti aspetti dell'esperienza scolastica degli alunni, con Bisogni Educativi Speciali e non, lo distinguono positivamente dagli altri metodi di insegnamento e ne fanno uno degli strumenti della didattica inclusiva più importanti. La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo) utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP. Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta. Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al

loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione. Si attuerà una valutazione formativa, cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo. In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche: – in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; – differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Come già nei precedenti anni scolastici si continuerà a prestare la giusta attenzione alle attività di accoglienza e continuità. Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita degli alunni, la scuola accompagna gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, cercando di individuare la classe più idonea nella quale inserirli una volta concluso un grado scolastico. Importanti restano i contatti tra i docenti dei diversi gradi per il passaggio di informazioni.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>-Rappresentano l'Istituto in caso di assenza o di impedimento giornaliero o/e orario del Dirigente Scolastico; -svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento dei plessi afferenti al Circolo Didattico; -sono membri dello Staff di direzione; -provvedono alla sostituzione dei docenti assenti nella scuola primaria; -effettuano il controllo e la vigilanza in entrata e in uscita degli alunni; - sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti e alunni con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico; - hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio...) nell'ambito del Circolo Didattico; -partecipano ad incontri interni all'Istituto o con Enti esterni e, su</p>	2
----------------------	--	---



	<p>delega del Dirigente Scolastico, rappresentano l' Istituto nei confronti dell' utenza; -segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono interventi di manutenzione dell' immobile; -vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso; -sono verbalizzanti rispettivamente del Consiglio di Circolo e del Collegio Docenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa - Coordinamento e stesura ufficiale del P.T.O.F. Stesura della sintesi del PTOF. Verifica del Piano dell'Offerta Formativa. Coordinamento rapporti vari scuola / famiglia. AREA 1 BIS : Analisi dei bisogni e valutazione interventi didattici Analisi dei bisogni formativi. Valutazione interventi didattici e gestione del piano di formazione e di aggiornamento. Continuità ed Orientamento: pianificazione, coordinamento e gestione delle attività; rapporti tra i vari ordini di scuole. Referente INVALSI. AREA 3: Interventi e servizi per studenti Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di recupero, compensazione, integrazione; coordinamento dei progetti in rete. AREA 3 BIS: Interventi e servizi per studenti Coordinamento attività per produzione giornale d'Istituto on line e cartaceo. Coordinamento attività per ricerca sponsor per realizzazione giornale d'Istituto cartaceo. Pubblicazione articoli su iniziative scolastiche. AREA 4: Integrazione Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire</p>	5



	<p>un'adeguata integrazione degli alunni, coordinamento dei rapporti con ASL, enti accreditati e terzo settore, cura del continuo adeguamento della documentazione alla legge 104/92 e 170/2010, predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>-Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso; -sono membri dello Staff di direzione; -attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti e degli incontri scuola-famiglia; -provvedono alla sostituzione dei docenti assenti del plesso; -effettuano il controllo e la vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni; -sono risolutori operativi di problematiche di routine che coinvolgono docenti, alunni e genitori con il compito di riferire al Dirigente Scolastico quelle particolarmente delicate e che richiedono un intervento specifico; -hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, orario di servizio...); -partecipano ad incontri interni all' Istituto o con Enti esterni; -segnalano al Dirigente Scolastico problemi che richiedono interventi di manutenzione dell'immobile; -vigilano sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno del plesso; -sono sub</p>	<p>2</p>



	consegnatari dei beni presenti nel plesso; - sono verbalizzanti nei consigli di intersezione.	
Responsabile di laboratorio	Le referenti curano in particolare: a) l'impiego ottimale del laboratorio; b) l'eventuale adeguamento del regolamento d'uso del medesimo; c) l'arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni; d) il collaudo delle nuove acquisizioni; e) la persistenza di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica ( in stretto raccordo con gli uffici di presidenza e segreteria); f) segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di eventuali situazioni di rischio; h) breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene ( per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al scarico inventariale del bene; i) aggiornamento dei beni; l) segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione; m) in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.	3
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre	1



	<p>figure del territorio sui temi del PNSD; 3. <b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b> - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; diffusione del coding in tutte le classi), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<b>Team digitale</b>	<p>Il Team per l'Innovazione supporta e accompagna l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. FORMAZIONE INTERNA</li><li>2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</li><li>3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</li></ol>	3
<b>Referenti</b>	<p>LABORATORIO SCIENTIFICO/MUSICALE EDUCAZIONE ALLA SALUTE/SPORTELLO D'ASCOLTO BIBLIOTECA (PRESTITO) LABORATORIO INFORMATICA E-TWINNING RALLY MATEMATICA SITO WEB ALBOSCUOLE ED. FISICA</p>	12
<b>Coordinatori di interclasse</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Presiedono il Consiglio di Interclasse e sono responsabili dell'operato dello stesso;</li><li>2. Verificano che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;</li><li>3. Sono responsabili del contenuto dei verbali delle riunioni;</li><li>4. Promuovono e coordinano le attività curriculari ed extracurriculari</li></ol>	5



	deliberate dal Consiglio di Interclasse. 5. Fungono da raccordo tra i docenti di interclasse. 6. Sono componenti della commissione POF. 7. Organizzano e coordinano le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.	
<b>Coordinatori di intersezione</b>	Attuano il coordinamento delle attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di intersezione con la presenza dei genitori e con la presenza dei soli insegnanti (convocazione, deliberazioni e proposte...) e degli incontri scuola-famiglia; sono verbalizzanti nei consigli di intersezione. Favoriscono le relazioni all'interno del gruppo intersezione, coordinano le attività comuni, diffondono materiali, raccolgono i materiali prodotti.	2
<b>Gruppi di lavoro</b>	Continuità -Gruppo per l'inclusione (GLI)- Gruppo H-Gruppo di ricerca-azione - Commissione elettorale -Nucleo di valutazione e miglioramento - POF - Commissione orario	8
<b>Tutor</b>	Tutoraggio docenti neo assunti, laureandi, specializzandi o studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.	3

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
--	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p><b>Assistenti amministrativi</b></p>	<p>1. svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; 2. sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica e alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale in giacenza in magazzino; 3. eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione; 4. hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; 5. oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ UNA BIBLIOTECA IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CRESCENDO IN CORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner nella convenzione

❖ CISA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCACCHI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner nella convenzione

❖ MINIBASKET E BASKIN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---

**❖ MINIBASKET E BASKIN**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner nella convenzione

**❖ MINI TENNIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner nella convenzione

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner nella convenzione

**❖ RETE DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO POLO REGIONALE DI DIDATTICA MUSICALE 2.0 PER L'INCLUSIONE, L'INNOVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI E DELLA CREATIVITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FORMAZIONE PRESSO L'ACCADEMIA DEI LINCEI**

formazione per le discipline di matematica, scienze ed economia;

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposte dall'Accademia dei Lincei

**❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Formazione on line Dislessia amica

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti che vogliono affrontare il tema della dislessia
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• modalità on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta da Dislessia Amica

**❖ CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Curricolo di cittadinanza e costituzione

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI**

Formazione docenti neo assunti

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Laboratorio di scrittura creativa

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, riducendo la variabilità tra le classi.</li> </ul> </li> </ul>
---	--



<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



Formazione di Scuola/Rete	USR
---------------------------	-----

❖ GECO DOC

Descrizione dell'attività di formazione	uso del protocollo informatico
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	Nuovo Regolamento di Contabilità
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	USR